

NUOVE TECNOLOGIE. Presentata ufficialmente la rete che lega cinque società a livello territoriale: l'obiettivo è di accompagnare le aziende verso la digitalizzazione

Nasce «Iobo», la formula bresciana del 4.0

Fasternet, Gothamsiti, Gulliver, Mipu e Zerouno: competenze a 360 gradi per innovare e crescere
«Fare squadra per un futuro sempre più smart»

Magda Biglia

«Quella che il bruco chiama fine del mondo, il resto del mondo la chiama farfalla». Con alle loro spalle il celebre aforisma cinese attribuito al pensatore Laozi, hanno insistito sulla dimensione innovatrice e fantasiosa, sulla «condivisione di obiettivi e stili, sull'empatia, sulla complementarità», i cinque protagonisti della prima rete di imprese orientata al digitale in Lombardia, una delle primissime in Italia. Si chiama «Iobo», allusione al legame ionico - «ionic bond» - che si forma tra gli atomi per creare una molecola diversa e più complessa, ed è stata presentata ieri con una serata spettacolare in una sala teatrale, Der Mast, ricavata da una vecchia fabbrica di ceramica in via Carducci.

IL PROGETTO. Cinque realtà bresciane, una rete di imprese e l'obiettivo, condiviso, di sviluppare servizi, prodotti e tecnologie che accompagnino le aziende verso una realtà

4.0, in qualsiasi settore operino. Dall'alto di numeri importanti: un fatturato consolidato per le magnifiche cinque da 26 milioni di euro, 210 collaboratori, 2550 clienti a legare come atomi le cinque imprese. Rappresentate al Der Mast da Giancarlo Gervasoni, amministratore delegato di Zerouno e presidente della rete, Giulia Baccharin, managing director del gruppo Mipu, Giuseppe Capoferri, amministratore delegato di Gulliver, Roberta Salami, art director di Gothamsiti, e Giancarlo Turati, amministratore delegato di FasterNet, cui si aggiunge il manager di rete Davide Sangiorgi. Tre aziende con anni di esperienza, due più recenti e a tinte decisamente rosa.

Collaborazioni e progetti sono già in corso tra i partner, ma l'ambizione, come da logo, «non è di sommare competenze e sinergie, bensì di approdare a qualcosa in più, moltiplicando per dieci il business entro i tre anni di durata previsti per una rete di im-

prese, con possibilità di prolungare di altri tre, e accompagnando le aziende nel viaggio verso il 4.0 e oltre», come spiegato da Gervasoni. I riferimenti per questi progetti sono di rilievo: A2A Smart City, Brebemi, Cobo, Coldiretti, Confindesa, Csm, Noovle, Politecnico di Milano, Provincia di Brescia, Università degli studi di Brescia. E non finisce qui: «La rete non è chiusa», avverte Turati.

COME FUNZIONA IOBO? Il supporto al cliente è a 360 gradi, nell'ottica della digitalizzazione. Un percorso che può richiedere l'impegno di tutti e cinque i partner; oppure solo di due, o di tre. Ma anche di collaboratori esterni. A seconda delle esigenze del cliente, le competenze sono aggregabili: Gothamsiti con la comunicazione digitale; Mipu con l'intelligenza artificiale; FasterNet con le reti digitali; Zerouno con la cybersicurezza e il cloud; Gulliver con le app che semplificano e organizzano il lavoro (come quella sviluppata dall'azienda bresciana che consente a Bartolini

con il cellulare di gestire migliaia di suoi autisti e migliaia di consegne).

«Stiamo crescendo e assumendo - ha raccontato Capoferri - perché naturalmente la vita delle cinque imprese non si esaurisce in Iobo. E tuttavia crediamo fortemente nella necessità di fare squadra». Un esempio di coprogettazione? Partendo da un bisogno del settore vitivinicolo, è stato sviluppato un algoritmo che consente di stabilire con esattezza il momento ideale per trattare i vigneti.

Una convenzione con Coldiretti ora consentirà di estendere le potenzialità del digitale ad altri ambiti agricoli, nell'obbligatorio inglese si parla già di «smart agriculture». In ogni settore i cambiamenti sono dietro l'angolo, già si sono visti nell'industria, ma ci sono i servizi per i turisti, o un progetto per la sanità con cui è stato vinto un bando regionale che permetterà alla Poliambulanza la localizzazione immediata dei pazienti. •

GIORGIO LONER/AGF

I protagonisti

● **FasterNet Soluzioni di Networking (Borgosatollo):** digital transformation, reti, cybersecurity

● **Gothamsiti (Brescia):** agenzia di consulenza e comunicazione

● **Gulliver (Brescia):** leader nazionale nello sviluppo di app e nel consumer

● **Gruppo Mipu (Safò):** soluzioni per l'azienda connessa e predittiva, intelligenza artificiale, analisi e trattamento dati

● **Zerouno Informatica (Brescia):** servizi It, orientati al cloud e alla cybersecurity



Giancarlo Turati, Giancarlo Gervasoni, Giulia Baccharin, Giuseppe Maffei, Roberta Salami e Giuseppe Capoferri